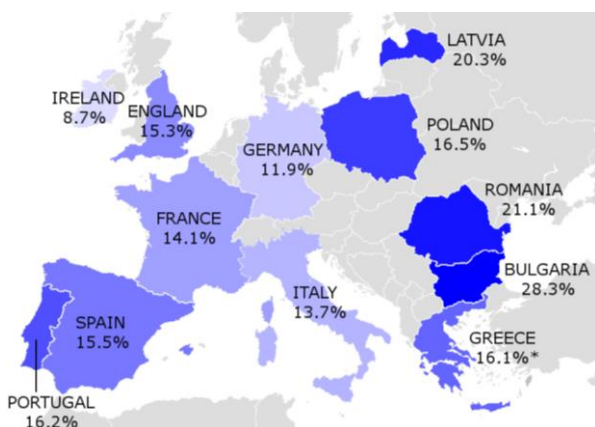


Milano, 12 Aprile 2019

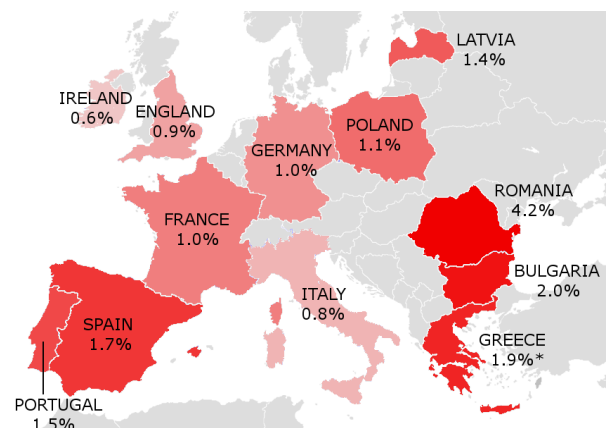
Cari Soci dell'AIT-onlus,
mi dispiace molto non poter essere con voi durante questa riunione annuale. Vi invio questo breve rapporto per aggiornarvi sui progressi fatti quest'anno dall'Istituto Mario Negri nella ricerca sull'acufene.

Da ormai tre anni, il Laboratorio di Epidemiologia degli Stili di Vita dell'Istituto Mario Negri, in collaborazione col Prof. Werner Garavello, direttore del reparto di otorinolaringoiatra dell'Ospedale San Gerardo di Monza, sta conducendo uno **studio caso-controllo su casi incidenti di acufene**. Al momento sono state raccolte informazioni su alcuni fattori legati allo stile di vita (tra cui consumo di tabacco, alcol, dieta e caffè, attività fisica, storia occupazionale, esposizione al rumore e uso di cellulare), anamnesi patologica, utilizzo di farmaci e caratteristiche dell'udito su 150 soggetti con una nuova diagnosi di acufene e 150 corrispondenti persone senza acufene. L'obiettivo è quello di capire se questi fattori abbiano un ruolo nell'insorgenza dell'acufene. Unendo i nostri dati con quelli già pubblicati in altri articoli scientifici (**revisione sistematica della letteratura e meta-analisi**) abbiamo trovato che il fumo sembra aumentare leggermente il rischio di acufene mentre il consumo di alcolici sembra non avere un ruolo. Nei prossimi mesi condurremo altre analisi per confermare questi risultati e per capire quali altri fattori di rischio possano avere un ruolo sull'insorgenza dell'acufene.

Nel 2017 avevamo ottenuto un piccolo finanziamento da parte del Tinnitus Research Initiative (Germania) e dell'Università di Nottingham (Inghilterra) per condurre un'**indagine epidemiologica sull'acufene in 12 paesi europei**. In collaborazione con DOXA, che si è occupata della raccolta dati, abbiamo intervistato circa 12,000 adulti con l'obiettivo di stimare il numero di soggetti adulti con acufene in Europa e capire se ci siano differenze tra i vari paesi Europei. Qualche mese fa abbiamo ottenuto tutti i dati e abbiamo iniziato ad analizzarli.



Prevalenza di acufene in Europa



Prevalenza di acufene severo in Europa

Abbiamo trovato che in Europa il 15% degli adulti riporta di avere l'acufene e l'1% riporta di avere un acufene severo. Questo significa che circa 50 milioni di adulti Europei sono affetti da questa condizione e poco più di 4 milioni sono affetti in modo severo. In Italia la prevalenza di

soggetti con acufene è del 14% e di acufene severo poco meno dell'1%. Questo significa che in Italia quasi 7 milioni di adulti hanno l'acufene e 400,000 hanno un acufene severo. Pubblicheremo presto questi dati in un articolo scientifico e, possibilmente, tramite la stampa, con la speranza che questi risultati vengano notati dai politici o da chi di competenza per capire che l'acufene impatta la vita di milioni di persone in Italia e in Europa.

Il Laboratorio di Epidemiologia degli Stili di Vita sta anche partecipando a un progetto finanziato dalla Comunità Europea (**Progetto ESIT**), all'interno del quale è stata creata una Scuola di Dottorato sull'Acufene. Il progetto prevede che 15 studenti provenienti da tutto il mondo vengano formati per 3 anni specificatamente sullo studio dell'acufene. Una ragazza indiana (Roshni Biswas) è stata integrata nel nostro Laboratorio e consegnerà il titolo di dottorato presso l'Università di Nottingham. Questa studentessa sta apprendendo le tecniche di conduzione di studi epidemiologici e si sta dedicando a tempo pieno alla ricerca sull'epidemiologia dell'acufene, lavorando sugli studi appena descritti. Roshni parteciperà alla conferenza annuale sull'acufene (TRI conference) che si svolgerà a Taiwan a metà Maggio parlando proprio degli studi epidemiologici condotti sull'acufene.



Gli studenti e i professori della scuola di dottorato sull'acufene



Il Prof. Garattini, Silvano Gallus e altri professori

A Dicembre abbiamo ricevuto la bella notizia che un progetto per il quale avevamo chiesto un finanziamento alla Comunità Europea è stato finanziato per 3 anni (**progetto TIGER**). Questo progetto vede come coordinatore Christopher Cederroth del Karolinska Institute in Svezia, e come collaboratori l'Istituto Mario Negri e altri due centri di ricerca in Norvegia e in Spagna. All'interno di questo progetto ci occuperemo di analizzare i fattori di rischio ambientali e genetici dell'acufene, prestando particolare attenzione alle differenze di genere.

Settimana prossima sottometeremo due ulteriori progetti di ricerca ad un bando internazionale *Horizon2020* della Comunità Europea. Questi progetti, se finanziati, si occuperanno di capire come diverse patologie, come l'acufene, la depressione, l'ansia e il dolore cronico, interagiscono negli individui affetti e di trovare nuovi trattamenti per la cura dell'acufene. Speriamo di ottenere un finanziamento per questi progetti in modo da poter dedicare più spazio della nostra ricerca allo studio dell'acufene e per raggiungere più velocemente gli obiettivi stabiliti.

RIASSUMENDO: stiamo conducendo alcuni studi per capire quali siano i fattori che potrebbero avere un ruolo sulla comparsa dell'acufene. Questo potrebbe aiutare le persone che ancora non hanno l'acufene ad adottare dei comportamenti che possano prevenire l'insorgenza dell'acufene. Abbiamo poi condotto un'indagine per stimare il numero di persone con acufene in Europa. Speriamo che questi risultati mettano in risalto con chi di competenza che l'acufene è una condizione che impatta la vita di milioni di persone sia in Italia che in Europa. Infine, sebbene noi direttamente non ci occupiamo di cercare delle cure per il trattamento dell'acufene, stiamo collaborando con i maggiori esperti Europei in questo campo e li aiutiamo a condurre degli studi adeguati per poter, si spera, in un futuro, trovare delle cure efficaci per questa condizione. Nel frattempo stiamo formando 15 giovani scienziati che saranno la generazione futura di ricercatori che si occuperanno di tutti questi aspetti dell'acufene.

Aggiungerò puntualmente il Cav. Savani dei prossimi sviluppi relativi al nostro lavoro sull'acufene. Conto di vedervi alla prossima riunione.

Cordiali saluti,

Silvano Gallus

Dott. Silvano Gallus
Laboratorio di Epidemiologia degli Stili di Vita
Dipartimento di Ambiente e Salute
Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS
Via G. La Masa 19, 20156 Milano
silvano.gallus@marionegri.it